

Ottantadue

PIOMBO BATTERIE AMBIENTE

2
OTTOBRE 2020

COBAT INFORMA STORIA • CULTURA • ECONOMIA



DALLA DIFESA DELL'AMBIENTE LA FORZA PER RINASCERE

7 COBAT NEL TEAM EUROPEO
PER IL RICICLO DELLE BATTERIE

14 ECCO E_MOB, UN SUPER
FESTIVAL DELL'ELETTRICO

32 SERVE UN TURISMO PIÙ
SICURO E SOSTENIBILE



*“Quando si sceglie
tra diverse alternative,
dovremmo chiederci non solo come
superare la minaccia immediata,
ma anche che tipo di mondo sarà
una volta superata la tempesta.”*

(Yuval Harari)

Sommario

2 OTTOBRE 2020

EDITORIALE

2

Green, Circolare, Blu, Sostenibile, della ciambella: si ma quale ECONOMY?

L'ITALIA ACCOGLIE IL PACCHETTO EUROPEO SULL'ECONOMIA CIRCOLARE **3**

Via libera del Governo al recepimento delle direttive UE in materia di veicoli fuori uso, riciclo pile e RAEE, contenimento dei rifiuti in discarica e imballaggi.



COBAT NELL'ALLEANZA EUROPEA PER LE BATTERIE AL LITIO **7**

La piattaforma è entrata a far parte dell'Eba, l'European Battery Alliance. Lo scopo? Sviluppare a livello continentale una filiera per il riciclo degli accumulatori.



IL BONUS MOBILITÀ SPIANA LA STRADA A BICI E MONOPATTINI **10**

Con il "Decreto Agosto" il Governo ha spinto sull'acceleratore della mobilità sostenibile mettendo in campo incentivi per auto green, bici e monopattini.



ARRIVA E_MOB: IL FESTIVAL DELLA MOBILITÀ ELETTRICA RADDOPPIA **14**

Tutto pronto per una edizione straordinaria di E_mob: più giorni di eventi, dirette streaming, esposizioni di auto elettriche in centro e scuole coinvolte in sicurezza.



OBIETTIVO TERRA PREMIA LE MERAVIGLIE DELLA NATURA **22**

Il concorso fotografico, giunto alla sua undicesima edizione, ha valorizzato le bellezze naturali dei Parchi nazionali d'Italia: ecco la rassegna dei vincitori.



PUNTO COBAT ARO: SERVIZI E INNOVAZIONE PER L'AMBIENTE **28**

La società A.R.O. ha creato un innovativo sistema logistico di movimentazione e pesatura dei rifiuti a bordo dei propri mezzi, interconnesso al software aziendale.



"SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ PER RILANCIARE IL TURISMO" **32**

Presentato a Roma il 10° Rapporto "Gli italiani e il turismo sostenibile". Per il 92% dei nostri connazionali l'emergenza sanitaria incide sulle scelte di viaggio.



COBAT INFORMA

38

- Una campagna radiofonica contro l'abbandono dei RAEE

LIBRI SCELTI

40

- Oriente Occidente - Massa e individuo
- Tocca a noi - Siamo stati il problema, possiamo essere la soluzione

PIOMBO BATTERIE AMBIENTE
Ottantadue

Editore:

Cobat

Via Vicenza 29 • 00185 Roma
Tel. 06.487951 • Fax 06.42086985
N° Verde 800.869120
www.cobat.it • www.cobat.tv
www.ottantaduecobat.it
e-mail: info@cobat.it

Direttore Responsabile:

Giancarlo Morandi

Coordinamento editoriale e di redazione:

Emanuela Fagioli

Segreteria di redazione:

Chiara Bruni

Gianluca Martelliano
comunicazione@cobat.it

Hanno collaborato a questo numero:

Emanuela Fagioli

Matteo Filacchione

Giancarlo Morandi

Gea Nogara

Ufficio Stampa Cobat

Foto, tabelle e infografica:

Archivio Cobat

Archivio A.R.O.

Adobe Stock

Emanuela Fagioli

Matteo Filacchione

Ufficio Stampa Cobat

Concorso Obiettivo Terra

www.eba250.com

www.emob-italia.it

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Editoria Grafica Colombo Srl

Via Roma, 87 • 23868 Valmadrera
Tel. 0341.583015 • Fax 0341.583062

Registrazione del Tribunale di Roma
del 22 novembre 1999 n° 558

Questo prodotto è composto da materiale
che proviene da foreste ben gestite,
foreste certificate FSC®
e da altre fonti controllate.



Green, Circolare, Blu, Sostenibile, della ciambella: sì ma quale ECONOMY?



**Giancarlo
Morandi**
Presidente Cobat

ORMAI SI SPRECANO GLI AGGETTIVI

o le perifrasi che tendono a definire l'economia, tutti sempre più alla ricerca di una compatibilità della vita economica con il conseguimento di uno stile di vita in armonia con l'ambiente in cui vive l'umanità.

Nel frattempo però è scomparso dal dibattito mondiale a quale tipo di economia stiamo pensando.

Il mondo occidentale forte delle ricette applicate all'interno delle singole nazioni ha creduto nella possibilità di una economia mondiale ove merci, capitali e uomini fossero liberi di muoversi senza vincolo alcuno. Purtroppo hanno cominciato ad emergere i problemi di quanto applicato su scala mondiale: quando un operaio vede chiudere la sua fabbrica perché viene dislocata altrove

ove non esistendo la libertà sindacale il lavoro costa molto meno, questo operaio che giustificazioni può accettare?

E quale giustificazione possono accettare gli ambientalisti quando capiscono che il trasferimento lontano dal loro Paese di alcune unità produttive è dovuto semplicemente al fatto che altrove non vi sono gli stessi controlli sull'inquinamento ambientale e per cui si hanno minor costi di produzione?

E trova forse giustificazioni la piccola azienda che vede l'impossibilità di vendere i propri prodotti in Italia perché dall'estero arrivano analoghi beni a costi nettamente inferiori proprio perché altrove i costi di produzione sono infinitamente più bassi mancando una vita sociale libera?

Sappiamo che la libertà nel mondo economico produce più ricchezza accanto a più responsabilità dovuta al controllo sociale di uomini liberi che non hanno paura di chiedere all'economia di essere rispettosa dell'ambiente e della dignità delle persone. Dunque perché questa libertà non deve funzionare a livello mondiale?

La risposta ci è stata data tanti anni fa da Luigi Einaudi quando difendendo il mercato libero raccomandava di istituire regole perché il mercato fosse effettivamente libero e non cadesse nelle mani del prepotente di turno.

Ecco: abbiamo bisogno di regole a livello mondiale affinché la forza della libertà possa dispiegare tutta la sua efficacia nel mondo dell'economia, certamente per una green economy circolare.

ECONOMIA CIRCOLARE L'ITALIA ACCOGLIE IL PACCHETTO EUROPEO

Via libera da parte del Governo italiano al recepimento delle direttive contenute nel "Pacchetto Europeo sull'Economia Circolare". Il Consiglio dei Ministri svoltosi il 7 agosto scorso ha infatti approvato, su proposta del ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola e del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, quattro provvedimenti, in esame definitivo, che riguardano i veicoli fuori uso, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, le discariche di rifiuti, gli imballaggi e i rifiuti di imballaggi.

Testi:
Matteo Filacchione

Foto:
Adobe Stock
Emanuela Fagioli

Il Governo ha accolto le proposte illustrate dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa e dal ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola.



La normativa va nella direzione di favorire il recupero dei materiali dando loro una seconda vita nell'ottica di promuovere sempre di più anche a livello nazionale la circular economy.

A monte del provvedimento, il "Pacchetto" stabiliva già dal 2018 due obiettivi comuni

per gli Stati dell'Unione Europea. Il primo è il riciclo di almeno il 55% dei rifiuti urbani entro il 2025, del 60% nei cinque anni successivi e del 65% entro il 2035. Il secondo obiettivo riguarda invece il riciclo del 65% degli scarti da imballaggi entro il 2025 (il 70% per il 2030) con quote diversificate in



base al tipo di materiale utilizzato. Le nuove regole impongono inoltre che entro il 2035 al massimo il 10% del totale dei rifiuti urbani potrà essere smaltito in discarica. Nonostante infatti la gestione dei rifiuti nell'UE sia molto migliorata negli ultimi decenni, più di un quarto dei rifiuti urbani viene ancora indirizzato in discarica e meno della metà viene riciclato o compostato, con notevoli differenze tra gli Stati membri.

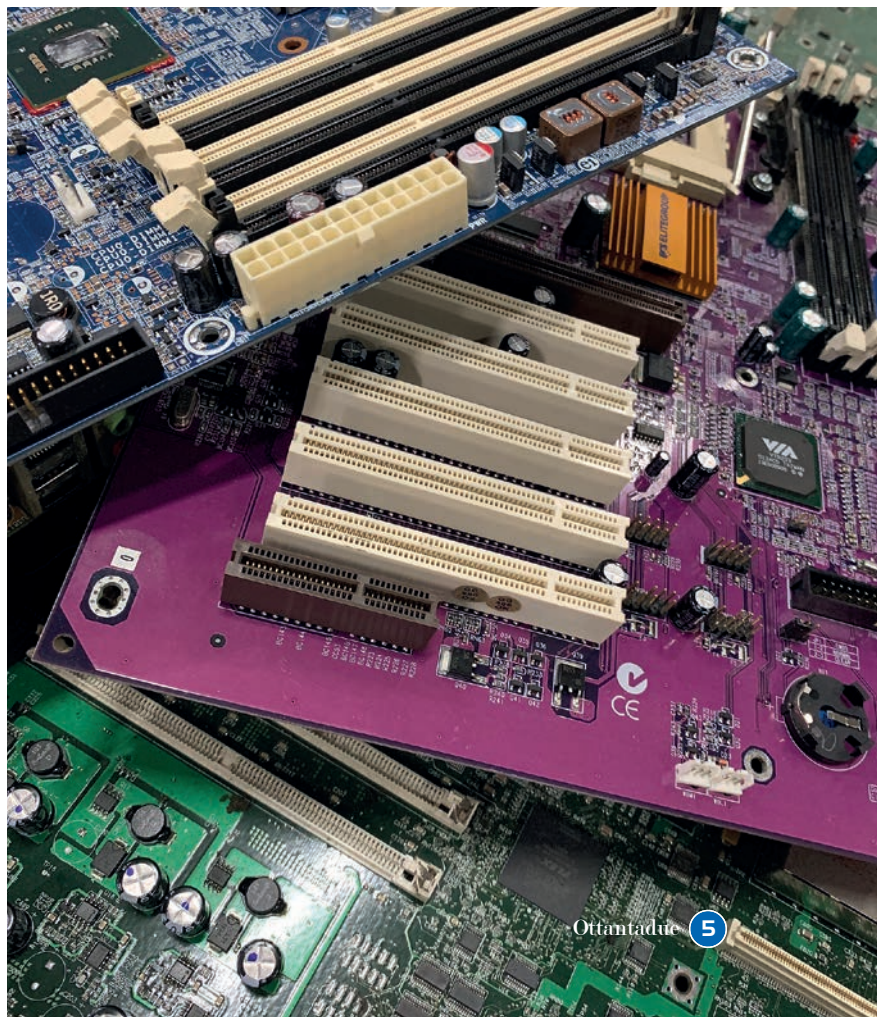
Tornando in maniera specifica alla recente normativa italiana, ecco quanto deciso ad agosto dal Consiglio dei Ministri. Per quanto concerne i veicoli fuori uso il decreto attua l'articolo 1 della direttiva UE 2018/849 e si pone le seguenti finalità: prevenire e ridurre la produzione di rifiuti da veicoli fuori uso, garantire il reimpiego e altre forme di recupero delle componenti, assicurare una più efficiente operatività da un punto di vista ambientale di tutti i soggetti economici coinvolti nel ciclo di utilizzo e di trattamento dei veicoli stessi. Il decreto, pertanto, coordina le disposizioni nazionali con quelle della direttiva, con particolare riferimento allo schema di responsabilità estesa del produttore. Individua inoltre forme di promozione e di semplificazione per il riutilizzo delle parti dei veicoli fuori uso utilizzabili come ricambio. In quest'ottica la nuova normativa italiana rafforza quindi l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di tracciabilità e di contabilità dei veicoli, dei mezzi fuori uso e dei rifiuti derivanti dal trattamento degli stessi, con particolare riferimento all'obbligo della pesatura nei centri di raccolta. Vengono individuate misure ad hoc per sviluppare o incentivare il riciclo dei rifiuti provenienti da impianti di frantumazione dotati delle migliori tecniche disponibili, finalizzando lo smaltimento o il recupero energetico ai soli rifiuti non riciclabili.

Secondo tema: la gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e il fine vita delle batterie. Il decreto di agosto attua gli articoli 2 e 3 della direttiva UE 2018/849 che ha previsto la riduzione da tre anni a uno della periodicità con cui i Governi nazionali devono inviare alla Commissione Europea la relazione contenente informazioni, comprese stime circostanziate sulle quantità, in peso, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse sul

mercato e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) raccolti separatamente ed esportati. Oltre a queste vanno inoltre fornite le informazioni relative alla raccolta e al riciclo dei rifiuti di pile e di accumulatori elaborate dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

Un terzo fronte riguarda in modo specifico il funzionamento delle discariche. Il testo introduce una nuova disciplina organica in materia di conferimento di rifiuti in discarica, in attuazione della direttiva UE 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE. Il decreto legislativo mira così a riformare il sistema dei criteri di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche, ad adeguare al progresso tecnologico i criteri di realizzazione e di chiusura delle stesse, e a definire le modalità - anche in coordinamento con le regioni - per il raggiun-

Via libera del Governo italiano al recepimento delle direttive UE in materia di veicoli fuori uso, riciclo di pile e RAEE, contenimento dei rifiuti nelle discariche e fine vita degli imballaggi.



European Battery Alliance



COBAT NELL'ALLEANZA EUROPEA PER LE BATTERIE

Tre anni fa la Commissione Europea decise di dare vita all'Eba, l'European Battery Alliance. Lo scopo? Sviluppare una filiera delle batterie a livello continentale e al contempo promuove il riciclo e il riutilizzo degli accumulatori in una logica di economia circolare in grado di favorire allo stesso tempo l'occupazione in più Stati. Ad oggi sono oltre 400 i soggetti che hanno aderito a questa alleanza tra aziende, istituzioni, società e centri di ricerca. Sedici di questi sono italiani, e tra loro c'è Cobat, pronto a portare il proprio know-how maturato in 30 anni di esperienza nel settore del recupero delle batterie e

La piattaforma è entrata a far parte dell'Eba, l'European Battery Alliance. Lo scopo? Sviluppare a livello continentale una filiera per promuovere il riciclo degli accumulatori.

di altri materiali. Nel team italiano ci sono inoltre Ater, Marposs, Lithops, il Politecnico di Milano e l'Istituto Italiano di Tecnologia impegnati nell'ambito della produzione di celle e macchinari, con i due centri di ricerca incaricati di fornire il proprio contributo anche per quanto riguarda "Pacchi batterie e sistemi" insieme a Faam Fib. E

Testi:
Matteo Filacchione
Foto:
www.eba250.com



poi ancora, sul fronte della “Applicazione e integrazione” ci sono Enel, Terna, Centro di ricerche Fiat, Fpt Powertrain Technologies, Amma (Aziende Meccaniche Meccatroniche Associate), Afil, Avl (Italy Technical Centre), Enea ed Rse.

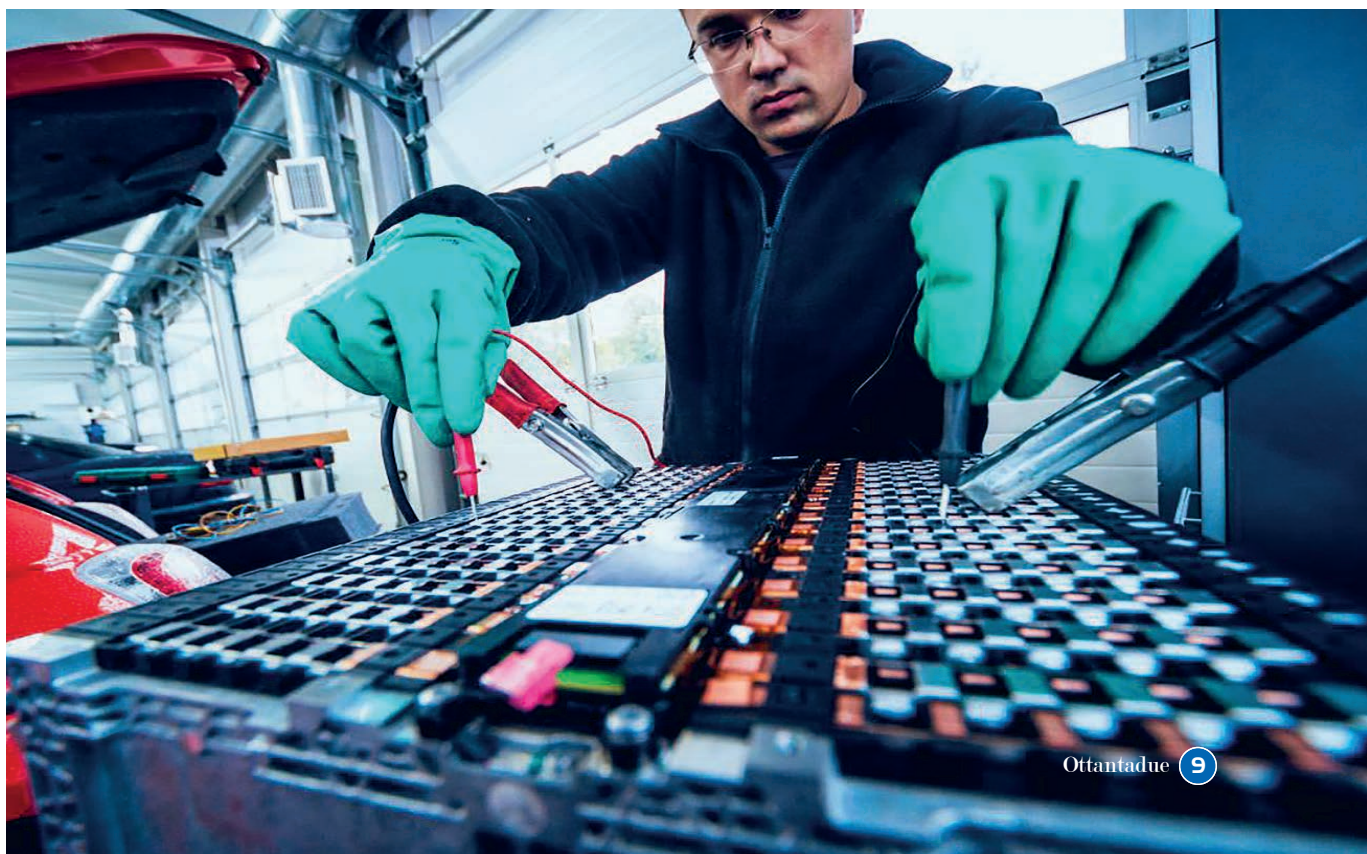
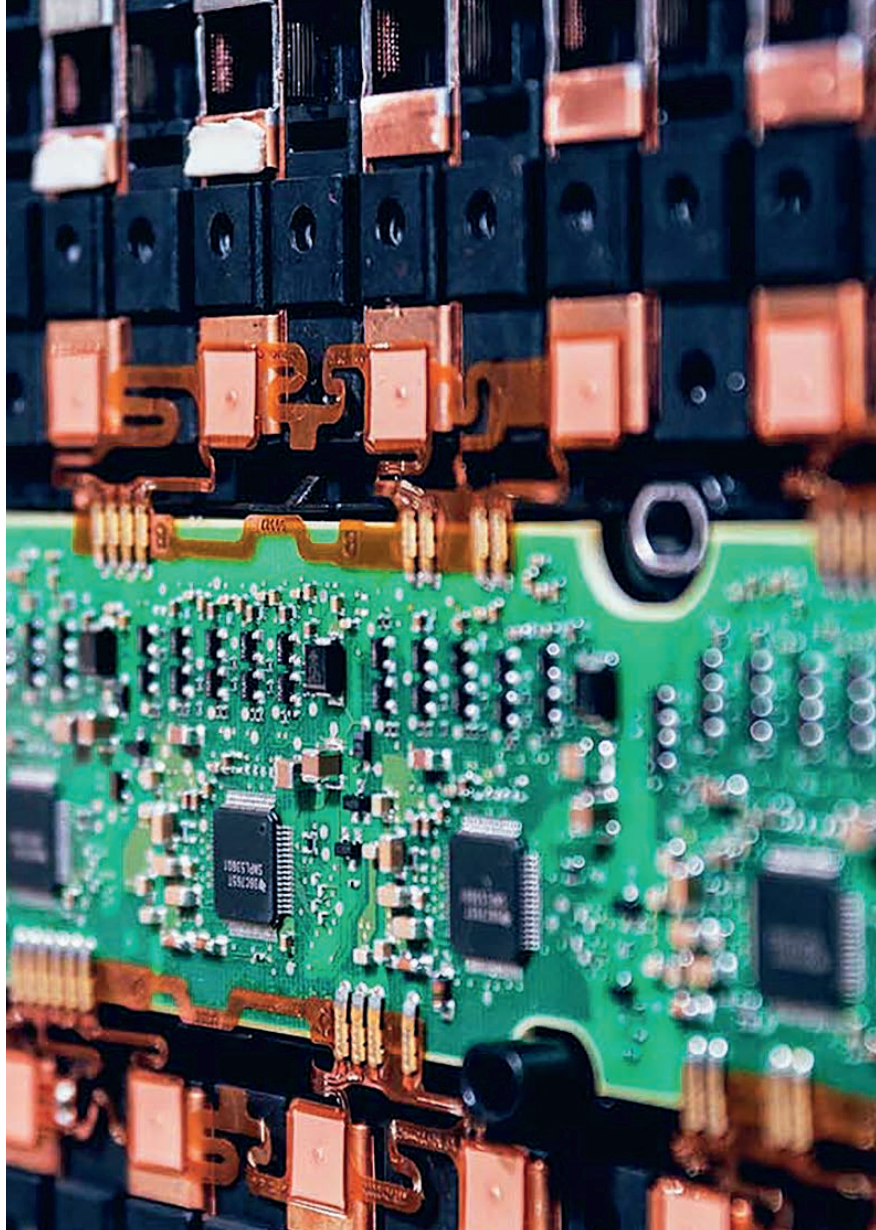
Tra le azioni prioritarie dell'Eba spiccano la produzione di batterie a costi ragionevoli, il supporto all'industria del settore e la creazione di un'Europa leader mondiale nelle tecnologie legate all'efficienza degli accumulatori. Il tutto in un'ottica di sostenibilità e attenzione all'ambiente. Per vincere le sfide globali e sempre più attuali del controllo delle emissioni inquinanti, della mobilità elettrica e del contrasto agli aumenti climatici si passa infatti anche dalle batterie. Come illustrato sul sito internet ufficiale eba250.com l'European Battery Alliance (Eba) è stata creata nell'ottobre di tre anni fa su input del vice presidente della Commissione Europea, lo slovacco Maroš Šefčovič, il quale già all'epoca rivestiva anche la carica di commissario per l'Unione Energetica: «L'intento è quello di assicurare che tutti gli europei possano beneficiare di una maggiore sicurezza nel traffico, veicoli green e soluzioni tecnologiche più sostenibili. Tutto questo si raggiungerà creando un circolo virtuoso competitivo e sostenibile nella produzione di batterie in Europa».

Il vantaggio non è solo ambientale, ma anche economico: il mercato avrà infatti un valore stimato annuale fino a 250 miliardi di euro entro il 2025. Combinando le competenze europee all'avanguardia, la solidità finanziaria e un approccio intersettoriale, una capacità produttiva competitiva e sostenibile è chiaramente a portata di mano. Il programma di sviluppo industriale della European Battery Alliance è guidato da Eit InnoEnergy. Grazie all'esperienza nel sostenere le innovazioni nel campo delle batterie e dell'accumulo, Eit InnoEnergy ha ricevuto la richiesta da parte del Šefčovič «di continuare il proprio lavoro preliminare in collaborazione con i settori industria, accademia e finanza dell'Unione Europea, al fine di fornire le opportune raccomandazioni per la realizzazione delle condizioni generali».

Questo percorso è poi entrato nel vivo favorendo la collaborazione tra numerosi stakeholder europei e non solo, in rappre-

sentanza dell'intera filiera delle batterie con diversi progetti mirati a rendere questa Alleanza europea per le batterie dinamica ed efficiente, in grado di acquisire una quota significativa del mercato degli accumulatori che si sta rapidamente espandendo a livello globale.

Dagli incontri iniziali ad oggi il network è cresciuto diventando un sistema aperto con gli oltre 400 soggetti di cui si è detto, soggetti che collaborano attivamente per costruire un'industria europea delle batterie forte e competitiva. Proprio il vicepresidente Šefčovič, facendo il punto nel maggio scorso sui primi risultati ottenuti, ha sottolineato che il piano di accelerazione proposto dalle imprese del settore dovrebbe creare entro il 2022 quasi un milione di posti di lavoro e dare un valore aggiunto di oltre 200 miliardi di Euro al settore europeo delle batterie. Elevato anche il sostegno garantito dalla Bei (la Banca Europea per gli Investimenti), senza dimenticare il lancio di una serie di progetti per garantire una maggiore produzione sostenibile di litio, importante e delicata materia prima di cui c'è un grande fabbisogno. E proprio dal riutilizzo di materiali e componenti derivanti dalle batterie al litio al quale sta lavorando anche Cobat, possono arrivare contributi importanti all'industria europea green delle batterie.





BONUS MOBILITÀ

IL GOVERNO INCENTIVA BICI E MONOPATTINI ELETTRICI

Il Governo spinge sull'acceleratore della mobilità sostenibile mettendo in campo bonus e incentivi sia per le auto a emissioni zero sia per le bici e monopattini a propulsione elettrica.

Tra le varie misure introdotte con il "Decreto Agosto" 104/2020, c'è infatti un ulteriore aumento degli incentivi per i veicoli ecologici. L'articolo 74 del decreto, intervenendo su quanto previsto nel DL Rilancio, prevede un "Incremento del fondo per l'acquisto di autoveicoli a basse emissioni di CO₂ g/Km -

automotive" prevedendo 400 milioni di euro in più.

La normativa ha poi cambiato le tabelle di ripartizione dell'incentivo riconosciuto a chi, fino al 31 dicembre 2020, acquista un autoveicolo nuovo di categoria M1 (mezzi per il trasporto di persone, con un massimo di 9 posti compreso quello del conducente), con emissioni di CO₂ fino a 110 g/km. Per quanto riguarda le auto con emissioni da 61 a 90 g/km, gli incentivi sono stati potenziati: 1) 1.750 euro se c'è contestuale rotta-

Testi:
Matteo Filacchione

Foto:
Emanuela Fagioli





Con il “Decreto Agosto” il Governo ha spinto sull’acceleratore della mobilità sostenibile mettendo in campo bonus e incentivi sia per le auto a emissioni zero, sia per bici e monopattini.

Per quanto riguarda la micromobilità, al beneficiario è riconosciuto un buono pari al 60% della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a 500 euro.

mazione di un veicolo vecchio di almeno dieci anni; 2) 1.000 euro in caso di acquisto senza rottamazione.

Per le auto con emissioni da 91 a 110 g/km, il contributo non è cambiato ed è pari a: 1) 1.500 euro, se c'è rottamazione di un veicolo vecchio di almeno dieci anni. 2) 750 euro, in caso di acquisto senza rottamazione. Per la seconda auto rottamata è previsto invece solamente un credito d'imposta.

Inoltre, presso il ministero dello Sviluppo economico, viene istituito un fondo, con una dotazione di 90 milioni di euro, finalizzato all'erogazione di contributi per l'installazione di infrastrutture (colonnine) per la ricarica di veicoli elettrici effettuata da persone fisiche nell'esercizio di attività d'impresa, arti

e professioni, nonché da soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (Ires).

Con il Decreto varato il 14 agosto dal Governo è stato inoltre reso attuativo il Bonus mobilità per promuovere forme di micromobilità sostenibile alternative al trasporto pubblico locale. L'incentivo è pari al 60% su una spesa massima di 500 euro per l'acquisto di biciclette (anche a pedalata assistita) e di monopattini, hoverboard e segway, o per l'utilizzo di forme di mobilità condivisa. L'incentivo può essere utilizzato dal 4 maggio al 31 dicembre di quest'anno. Il via libera definitivo al bonus - dopo le firme dei ministri Sergio Costa (Ambiente) Roberto Gualtieri (Economia) e Paola De Micheli (Trasporti) - è stato pubblicato il 5 settembre scorso in Gazzetta Ufficiale. La normativa richiama il Decreto Rilancio e il precedente Decreto Clima del 2019 finalizzato alla riduzione delle emissioni inquinanti, nei quali erano già previste alcune forme di incentivazione verso la mobilità green. La crisi legata al Coronavirus e la volontà di insi-

stere nel contrasto ai mezzi diesel e benzina hanno portato a una rivisitazione del Bonus mobilità per ampliarne l'effetto e favorire forme di trasporto alternative rispetto al trasporto pubblico locale. In totale sono stati messi a disposizione 120 milioni di euro.

L'articolo 1 della legge parla espressamente di "Un programma finalizzato a ridurre le emissioni climalteranti e inquinanti" che incentiva almeno fino a dicembre "forme di mobilità sostenibile alternative al trasporto pubblico locale operate dagli enti locali per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19". Si entra poi nel merito di quali siano i beneficiari e le modalità di erogazione del bonus. Possono ottenere l'incentivo i residenti maggiorenni nei capoluoghi di regione, nelle città metropolitane, nei capoluoghi di provincia e nei comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti. I centri più piccoli sarebbero stati esclusi perché la misura mira a contenere il traffico e i disagi che risulterebbero essere maggiori soprattutto nelle grandi città dove già bisogna fare i conti con una minore efficienza

del trasporto pubblico in termini di spazi e servizi nel delicato periodo post Covid-19.

L'articolo 4 del testo normativo conferma quindi che "al beneficiario è riconosciuto un buono mobilità pari al 60 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a euro 500". Tale incentivo può essere utilizzato per: "a) l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita; b) l'acquisto di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica; c) l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autoveicoli".

I Bonus mobilità vengono emessi secondo l'ordine temporale di presentazione delle istanze fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Da segnalare infine che per poter ottenere l'incentivo è necessario registrarsi sull'applicazione web prevista dalla normativa e che l'identità dei beneficiari, in relazione ai dati personali, è accertata attraverso lo Spid. Gli interessati, qualora non ne fossero già in possesso, devono quindi richiedere l'attribuzione dell'identità digitale.

I Bonus mobilità per bici e monopattini coprono il periodo dal 4 maggio al 31 dicembre 2020. La misura rientra nel programma finalizzato a ridurre le emissioni inquinanti e a incentivare forme di mobilità sostenibile alternative al trasporto pubblico locale nel periodo dell'emergenza Covid.





L'EVENTO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA RADDOPPIA

In questa edizione straordinaria aumentano le giornate del festival con una mostra di veicoli a emissioni zero nelle vie del cuore di Milano e importanti conferenze in streaming.

Testi:
Matteo Filacchione

Foto:
Emanuela Fagioli
www.emob-italia.it

Si annuncia come un'edizione straordinaria quella di E_mob, il Festival Nazionale della Mobilità elettrica, in programma dal 7 all'11 novembre prossimi a Milano. E lo sarà per le molte novità attese, per i protagonisti, i luoghi, i veicoli in esposizione, i temi green in programma, il vastissimo pubblico che verrà raggiunto.

Alla prestigiosa location dell'auditorium "Testori" di Palazzo Lombardia, sede della Regione, si aggiungono le altrettanto suggestive dimore di Palazzo Giureconsulti e di Palazzo della Ragione, a due passi dal Duomo. Edifici storici affacciati su piazza

Mercanti, dalla quale si snoderà l'area espositiva di veicoli a emissioni zero fino a piazza Castello, proprio davanti alla fortificazione che ospitò la prima edizione di E_mob. Una delle vie del passeggio più celebri di Milano, via Dante, diventerà perciò uno spazio divulgativo dove si presenteranno tutte le novità del settore dell'elettromobilità per i prossimi anni.

A dilatarsi sono pure i giorni della rassegna che diventano cinque, con i due iniziali del fine settimana (7 e 8 novembre) durante i quali i mezzi ecologici in esposizione anticiperanno la tre giorni della tradizionale Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica (9-11 novembre) che trasformerà Milano nella capitale europea della mobilità sostenibile.

La comunità di E_mob

"E_mob" è un coordinamento di istituzioni, aziende e associazioni attive nel promuo-



Cobat e Class Onlus sono da sempre tra i promotori e i maggiori sostenitori di E_mob.

Il presidente di Cobat, Giancarlo Morandi: "Per rendere competitivo il mercato delle auto elettriche è fondamentale il riutilizzo delle batterie. Stiamo promuovendo la creazione in Italia di un impianto pilota dedicato al recupero degli accumulatori al litio".

Il presidente dell'associazione, Camillo Piazza: "Quest'anno E_mob diventa ancora di più un evento di popolo: si passa ai cittadini, si entra nei luoghi più importanti della città, si coinvolgono le scuole in sicurezza tramite il web".



vere la mobilità elettrica come strumento per rendere più sostenibile il comparto dei trasporti. Per questa quarta edizione la comunità di E_mob si amplia, con nuovi membri di prestigio come Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e Unrae (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) senza dimenticare l'apporto dei rappresentanti di numerose realtà locali, come i Comuni dell'area metropolitana milanese e quelli firmatari della Carta Metropolitana della Mobilità Elettrica.

Per il 2020 i componenti del Comitato promotore sono: Regione Lombardia, Comune di Milano, Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, A2A, ATM, Class Onlus,

Cobat, Enel X, Edison, Gruppo Hera, IGPDecaux. Il Comitato scientifico è invece formato da: Agenzia Mobilità Ambiente Territorio, Anfia, Cei Cives, Innovhub, Motuse, Rfi, Rse - Ricerca Sistema Energetico e Unrae. Hanno dato il loro patrocinio: Agens, Amsa, Anaci, Cisambiente, Confindustria Ancma, Utilitalia, Ministero dell'Ambiente, Anci. Queste invece, le città promotrici della Carta della Mobilità Elettrica: Milano, Torino, Firenze, Varese, Bologna.

La diretta streaming

Cuore di E_mob resta la tre giorni di incontri, conferenze e workshop dal quale in passato sono uscite molte delle proposte adottate dai Governi per favorire i trasporti a

basse emissioni, come gli incentivi ai veicoli elettrici a due e quattro ruote o i provvedimenti per agevolare la ricarica inseriti nel recente "Decreto Semplificazioni". Una rassegna che l'anno scorso ha attirato oltre 2.500 uditori davanti ai 120 relatori presenti nei 20 convegni in programma e che quest'anno si dividerà tra Palazzo della Regione e Palazzo Giureconsulti con un unico proposito da perseguire: elaborare soluzioni efficaci per la decarbonizzazione del comparto dei trasporti, necessaria per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento del surriscaldamento globale fissati dall'Accordo di Parigi del 2015. Una finalità al centro anche del secondo seminario nazionale Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali) in calendario l'11 novembre.

A cambiare rispetto al passato sarà la modalità dei convegni, con inviti limitati nelle sedi dei dibattiti e una nuova piattaforma informatica ad assicurare la visione di tutti gli incontri in diretta streaming (<https://emob-italia.it>). Una scelta voluta, naturalmente, per garantire un elevato livello di sicurezza sanitaria a relatori e presenti, senza penalizzare la divulgazione dei contenuti.

L'importante coinvolgimento delle scuole

Oltre ad essere sempre di più un festival di popolo visti i veicoli elettrici in mostra lungo alcune delle vie simbolo del centro di Milano, l'edizione 2020 di E_mob sarà straordinaria anche per il coinvolgimento di ragazze e ragazzi, i cittadini del futuro che più di tutti dovranno affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici nei decenni a venire. Sono state coinvolte le scuole primarie e secondarie di I e II grado dell'area metropolitana di Milano, insieme a numerosi altri istituti appartenenti ai Comuni firmatari della Carta della Mobilità Elettrica. Agli studenti sono dedicate molte attività didattiche sui temi della mobilità sostenibile, dell'energia rinnovabile, della tutela ambientale e delle risorse naturali. Una serie di workshop esperienziali, animazioni, contributi di e-learning e percorsi didattici realizzati con il coordinamento del Comune di Milano, l'ospitalità della Camera di commercio e il contributo di tutti i partner.





Gli incoraggianti dati dell'elettrico

Anche grazie all'impegno di E_mob il mercato dell'elettrico ha ricevuto una scossa importante. Nonostante l'Italia sia ancora indietro rispetto ad altri Paesi europei, cresce infatti anche da noi l'immatricolazione di veicoli a emissioni zero. Grazie anche agli incentivi (fonte Motus-E) le auto elettriche pure (Bev) e plug-in (Phev), hanno registrato a settembre un incremento pari, rispettivamente, a +234% per le prime e +275% per le seconde rispetto allo stesso mese del 2019. Gli scenari di penetrazione delle elettriche, che prevedevano 20.000 mezzi immatricolati nel 2020, saranno quasi certamente rivisti a salire dato che a tre mesi dal 2021 siamo già a quota 17.500 Bev immatricolate.

Class Onlus: «E_mob diventa un evento di popolo»

Tra i protagonisti dell'organizzazione di questa quarta edizione di E_mob ci sono ancora una volta l'associazione Class Onlus e Cobat. «Dopo una fase di confronto su temi tecnici e istituzionali, quest'anno E_mob diventa ancora di più un evento di popolo: si passa ai cittadini, si entra nei luoghi più importanti della città - dichiara Camillo Piazza, presidente di Class Onlus e ideatore di E_mob - Ormai è chiaro a tutti che la mobilità elettrica non è più una prospettiva, ma una realtà che noi vogliamo mettere sempre più a conoscenza del grande pubblico. Con questa iniziativa le persone che passeggiano per Milano potranno vedere da vicino le auto, le moto, i mezzi pubblici esposti in alcune delle vie più celebri del centro. Non sarà solo un appuntamento per addetti ai lavori, ma per tutta la popolazione. L'interesse per i veicoli elettrici sta crescendo anche grazie agli incentivi di Governo e Regioni - incalza Camillo Piazza - Il Covid ha purtroppo rallentato il lavoro innovativo di diverse case automobilistiche, ma ormai tutte le aziende puntano sulle auto a emissioni zero e quindi dobbiamo insistere nella nostra battaglia per la sostenibilità. Come l'anno scorso, anche questa volta FCA sarà al nostro fianco, e con lei marchi prestigiosi quali Renault, PSA e altri».

Il presidente di Class Onlus si dice quindi molto contento anche del coinvolgimento degli studenti. «Per motivi legati alle normative di sicurezza sanitaria non abbiamo potuto coinvolgere le scolaresche in presenza, ma ben 120 istituti tecnici superiori di Milano e dintorni si collegheranno via internet ai nostri eventi. Il Comune di Milano informerà i bambini delle scuole medie dell'evento, e con loro le famiglie. Insomma, una mobilitazione senza precedenti per l'elettrico».

L'impegno di Cobat e il ruolo delle batterie

Anche Cobat ha da sempre creduto con forza in E_mob. L'apporto della piattaforma di servizi per l'economia circolare per favorire la diffusione dei veicoli elettrici passa dalla seconda vita delle batterie: promuovendo il riutilizzo degli accumulatori - per esempio come storage - si possono abbattere i costi delle batterie stesse e rendere le auto a emissioni zero più competitive sul mercato. Il prezzo dei veicoli green, pur in

Grazie a E_mob Milano si conferma una capitale europea della mobilità sostenibile. Quest'anno massima attenzione alla sicurezza coinvolgendo un pubblico sempre più ampio tramite Internet.

diminuzione, resta ancora elevato rispetto a quelli a benzina e diesel proprio per il costo elevato delle batterie che li alimentano.

«Siamo tra i promotori di questo evento fin dalla sua prima edizione perché crediamo che l'elettrico sia essenziale per arrivare a una mobilità davvero sostenibile da un punto vista ambientale, economico e sociale - sottolinea il presidente di Cobat Giancarlo Morandi - E_mob è importante perché, oltre a promuovere una maggiore sensibilità green tra i cittadini, permette agli operatori del settore e alle istituzioni di fare il punto sulle normative e di approfondire gli aspetti tecnici. Penso per esempio alle batterie e al loro riutilizzo, un passaggio fondamentale per la diffusione delle auto elettriche sul quale occorre insistere.

Anche quest'anno verranno esposti molti veicoli elettrici. Innanzitutto automobili, ma anche camion, moto, biciclette e mezzi pubblici a emissioni zero. Preziosa la collaborazione di importanti Case automobilistiche come FCA, Renault, PSA e altre.



La 4° edizione straordinaria di E_mob, Festival della Mobilità Elettrica, si avvicina e raddoppia. Dal 7 al 9 novembre verrà allestita un'area espositiva nel cuore di Milano, da Piazza Duomo a Piazza Mercanti passando per il Castello Sforzesco. Dal 9 all'11 novembre si terranno invece tre giornate di conferenze e approfondimenti multidisciplinari, interamente trasmessi in streaming. <https://emob-italia.it>

Cobat continua a promuovere studi scientifici mirati con il Politecnico di Milano e altri importanti istituti di ricerca. Anche durante i mesi scorsi, molto difficili a causa del virus, abbiamo continuato a lavorare per dare una nuova vita agli accumulatori. In merito al riciclo delle batterie stiamo parlando con imprese francesi e tedesche per la messa a punto in Italia di un impianto pilota dedicato al recupero delle batterie al litio. Cobat è tra i soggetti promotori - conclude Morandi - anche del consorzio europeo Reneos, un organismo che fornisce un supporto prezioso alle aziende dal punto di vista tecnico e nell'ambito dell'armonizzazione e della applicazione delle normative».

Tutti temi che verranno trattati anche durante E_mob allo scopo di dare un'altra, decisiva, carica alla mobilità elettrica coinvolgendo una vastissima platea di persone, forti di numeri già confortanti raccolti nelle edizioni passate e di una storia fatta di risultati concreti.

La storia e i risultati

L'idea di dedicare ogni anno un incontro nazionale alla mobilità elettrica si è concretizzata per la prima volta il 27-28 maggio 2016 al Centro di Guida Sicura Aci di Linate (Milano), dove si era svolto rEvolution - Electric Drive Days, l'evento con esposizione di prodotti, test drive in pista per auto, moto e bici, oltre a convegni, workshop e raduno dei possessori di veicoli elettrici. In quella sede era stata sottoscritta da Enel, Hera, A2A e Class Onlus e presentata al pubblico la Piattaforma d'indirizzo strategico per la mobilità elettrica in Italia, che ha portato alla creazione di un "tavolo" dedicato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dall'esperienza di quel "tavolo" si è andata formando la "comunità di E_mob" che ha avuto come primo atto l'elaborazione di elementi per una Roadmap della mobilità sostenibile redatti con supporto scientifico di RSE. Un primo segnale di una politica dedicata alla mobilità elettrica che, per la prima volta, ha coinvolto, oltre 80 soggetti tra i principali portatori di interesse del settore della mobilità, associazioni ambientaliste e di consumatori, rap-



presentanti delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, istituti di ricerca. Sono state formulate alcune "Raccomandazioni" per uno sviluppo dell'elettromobilità in Italia. Dal 18 al 20 maggio 2017, al Castello Sforzesco di Milano, è stato così possibile per la "comunità di e-mob" organizzare la prima Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, dove è stata presentata la Carta Metropolitana sulla Mobilità Elettrica. La pubblicazione (1° ottobre 2017) del prezzario della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi relativo alle colonnine di ricarica è stato un altro passaggio-chiave, poiché si tratta di uno strumento fondamentale per poter applicare gli articoli della legge 132/12 e del decreto 256/17 (Dafi) sull'installazione su suolo privato ad uso pubblico delle colonnine.

L'anno successivo, dal 27 al 29 settembre 2018, sempre a Milano, in piazza Città di Lombardia, è stata organizzata la seconda



importanti risoluzioni. Di rilievo, ad esempio, le norme inserite nel “Decreto semplificazioni” pensate per agevolare le infrastrutture di ricarica. Le principali sono la garanzia di almeno un punto di ricarica pubblico ogni mille abitanti (60.000 colonnine in tutto il Paese), il taglio delle tariffe pubbliche di ricarica e installazione di colonnine nelle aree di servizio delle autostrade.

Alcuni numeri di E_mob

Nel corso degli anni la realtà di E_mob è costantemente cresciuta con numeri importanti e risultati concreti. Attualmente, il nucleo principale della comunità di E_mob è costituito da circa 30 soggetti tra istituzioni, aziende, associazioni. Numero che supera il centinaio di realtà considerando i diversi attori pubblici e privati con il quale è attivo un dialogo consolidato da parte dei promotori. L'evento E_mob ha visto aumentare la partecipazione negli anni, raggiungendo nel 2019 la presenza di ben 120 relatori, oltre 2.500 uditori e più di 14.000 visitatori durante la tre giorni del Festival. La rassegna è stata sostenuta da 45 sponsor. Nel 2019 sono stati pubblicati 485 articoli riguardanti la comunità di E_mob e i temi relativi alla mobilità sostenibile.

Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica. E_mob è così diventato il più importante evento in Italia legato ai temi della mobilità elettrica. Durante l'edizione 2018 è stato presentato il Documento unitario di azioni e indirizzi per la mobilità elettrica, contenente la “delibera-tipo” per i Consigli comunali a favore della mobilità elettrica e l'articolato da inserire nella Legge di Bilancio 2019 per gli incentivi all'acquisto dei veicoli elettrici, approvata nella sua forma integrale dal Parlamento. L'attività della comunità di E_mob ha consentito di ottenere nel corso del 2019 l'approvazione di altri importanti provvedimenti legislativi, come le agevolazioni per l'installazione di infrastrutture di ricarica ad uso privato e l'incentivazione di ciclomotori, microcar, scooter elettrici o ibridi. La terza edizione di E_mob, svoltosi dal 26 al 28 settembre 2019 a Milano in piazza Città di Lombardia, ha portato al raggiungimento di altre

Comitato PROMOTORE

Milano



Comune di Milano



Regione Lombardia



CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI



PATROCINI



OBIETTIVO TERRA 2020

Il concorso fotografico giunto alla sua undicesima edizione premia le meraviglie dei parchi nazionali d'Italia: ecco la rassegna dei vincitori.

Testi:
Emanuela Fagioli

Foto:
**Concorso
Obiettivo Terra**

Si è svolta il 15 luglio in diretta streaming la premiazione del concorso nazionale di fotografia geografico-ambientale "Obiettivo Terra" 2020.

Il concorso dedicato alle bellezze e peculiarità delle Aree Naturali Protette italiane nacque undici anni fa per celebrare la Giornata della Terra grazie alla Fondazione Univerde, alla Società Geografica Italiana Onlus e Cobat.

Alla cerimonia svoltasi presso la Società Geografica oltre al presidente di Univerde Alfonso Pecoraro Scanio e Giancarlo Morandi, presidente di Cobat, solo pochi selezionati ospiti a causa delle norme di prevenzione per la pandemia Covid-19. Tra i presenti il vincitore asso-

luto e pochi altri fotografi vincitori delle menzioni speciali, il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie Francesco Boccia e il sindaco di Roma, Virginia Raggi.

La diretta streaming di oltre due ore ha raggiunto oltre centomila persone e permesso decine di qualificati interventi.

Leitmotiv l'immensa bellezza dei territori e la ricchezza di biodiversità di flora e fauna che rendono il nostro Paese ineguagliabile per un modello di turismo ecosostenibile e responsabile. Pecoraro Scanio ha voluto sottolineare come "la pandemia e le sfide climatiche ed ambientali ci insegnano ad apprezzare e rispettare Madre Terra e l'inestimabile patrimonio preservato dalle Aree Protette. Un ambiente sano è un diritto fondamentale e un dovere civico per tutti" Negli anni il concorso ha permesso di raccogliere un patrimonio di oltre 10.000 immagini a testimonianza di un'Italia meravigliosa seppur troppo spesso martoriata da calamità geologiche e climatiche. Di seguito tutte le foto premiate.

FOTO VINCITRICE 11ª EDIZIONE OBIETTIVO TERRA - 2020
Riserva Naturale Palude di San Genuario (Piemonte)
Foto di **Samuele Parentella**





MENZIONE AREA COSTIERA

Riserva Naturale Isole dello Stagnone di Marsala (Sicilia)
Foto di **Daniele Giurintano**

MENZIONE SPECIALE BORGHI

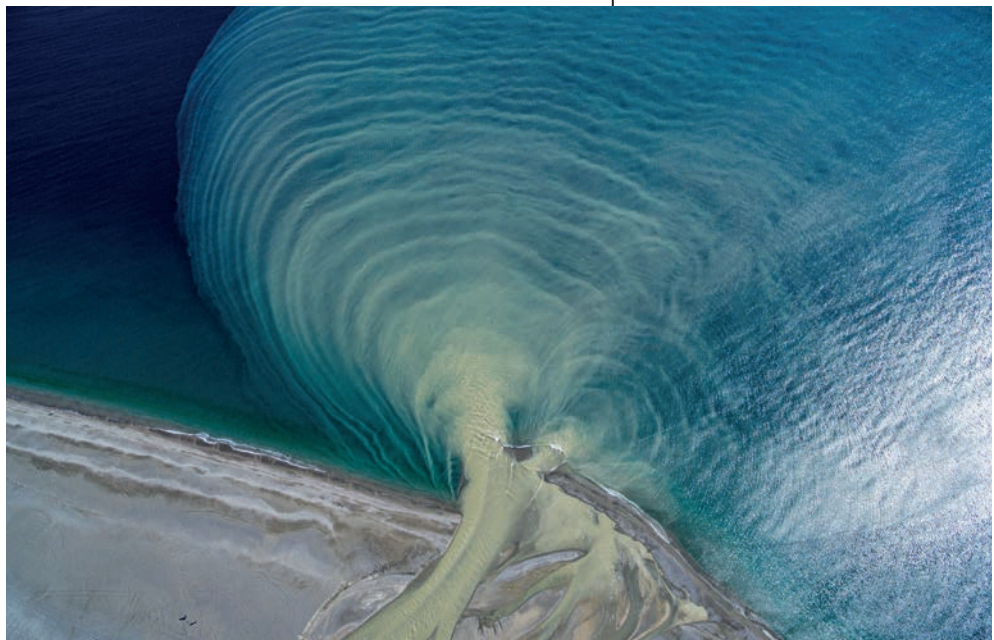
Area Marina Protetta delle Cinque Terre (Liguria)
Foto di **Juri Fava**





MENZIONE SPECIALE MOTHER EARTH DAY - Accessibilità per tutti
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (Campania)
Foto di **Alda Sacco**

MENZIONE FIUMI E LAGHI
Parco Fluviale dell'Alcantara (Sicilia)
Foto di **Stefano Pannucci**





MENZIONE ALBERI E FORESTE

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (Emilia Romagna, Toscana)

Foto di Roberto Melotti

MENZIONE PAESAGGIO AGRICOLO

Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Umbria, Marche)

Foto di Francesco Castelli





**MENZIONE
TURISMO SOSTENIBILE**
Parco Regionale
della Grigna Settentrionale
(Lombardia)
Foto di **Mauro Lanfranchi**



**MENZIONE SPECIALE
FANPAGE.IT**
Parco Regionale
dei Castelli Romani
(Lazio)
Foto di **Francesco Tozzi**



**MENZIONE SPECIALE
OBIETTIVO MARE**
Area Marina Protetta
Parco Sommerso di Gaiola
(Campania)
Foto di **Guido Villani**

**MENZIONE SPECIALE
PLANT HEALTH**

Parco Nazionale
delle Foreste Casentinesi,
Monte Falterona e Campigna
(Emilia Romagna, Toscana)
Foto di **Roberto Babbini**



**MENZIONE SPECIALE
PATRIMONIO GEOLOGICO**

Parco Nazionale
dei Monti Sibillini
(Umbria, Marche)
Foto di **Caterina Borghetti**



MENZIONE ANIMALI

Parco Nazionale
dell'Arcipelago Toscano
(Toscana)
Foto di **Alessandro Giannaccini**





"A Il servizio dell'impresa e della comunità nella difesa dell'ambiente".

Questa la mission del Punto Cobat A.R.O. s.r.l. di Leno (BS), attivo da quasi trent'anni nel settore della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio dei rifiuti speciali tra cui pile e accumulatori, RAEE e pneumatici fuori uso. Tre le parole d'ordine di A.R.O.: ridurre, riutilizzare, riciclare.

Dai propri esordi la società - guidata oggi dal fondatore Carloalberto Benati insieme ai figli Gianluca e Paolo - ha ampliato progressivamente il novero dei servizi offer-

ti rivolgendosi ad una clientela sempre più numerosa e variegata affinando via via una innata inclinazione ad incontrare le esigenze del mercato e dotandosi conseguentemente delle risorse umane, tecnologiche e infrastrutturali necessarie a promuovere sul campo l'economia circolare.

In questo scenario si inserisce il recente progetto realizzato dalla società con la creazione di un innovativo sistema logistico di movimentazione e pesatura dei rifiuti a bordo interconnesso al software gestionale aziendale tramite un servizio di geolocaliz-

SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE



strazioni della raccolta» spiega Paolo Benati, che ha ideato e seguito la progettazione. «Tale integrazione si è concretizzata con l'acquisto dei nuovi veicoli e l'implementazione di una infrastruttura di intercomunicazione tra essi e l'ufficio.»

«Qui vengono elaborati piani di raccolta specifici per ciascun mezzo - in gergo "missioni" - trasmessi poi, in tempo reale, al sistema di geolocalizzazione e da qui alla volta dell'autocarro prescelto che li visualizza tramite un display presente in cabina. A questo punto, il GPS presente a bordo elabora il percorso seguendo le tappe contenute nella "missione" - corrispondenti ad altrettanti punti di raccolta - ottimizzando consumi e tempi di guida. Ad ogni tappa viene effettuata la pesatura (fiscale) del rifiuto caricato mediante l'apposita apparecchiatura. All'operatore non resta che attribuire alla tappa il rispettivo peso, il numero del documento di trasporto - rilevato in forma di codice a barre mediante uno scanner integrato nel visore di bordo - oltre ad eventuali

Testi:
Redazione
Foto:
Archivio A.R.O.

zazione, un parco veicolare completamente rinnovato, a ridotto impatto ambientale e dotato di elevati contenuti tecnologici e funzionalità innovative.

Il progetto è stato ideato e portato a termine nel corso del 2019 con la collaborazione di primarie società attive nei rispettivi settori di competenza.

«L'idea iniziale è stata quella di dotare i nuovi mezzi di un sistema di tracciabilità innovativo in grado di snellire il lavoro dell'ufficio e del magazzino garantendo al contempo la correttezza formale e sostanziale delle regi-

La società ha creato di recente un innovativo sistema logistico di movimentazione e pesatura dei rifiuti a bordo dei propri mezzi (sempre più green), interconnesso al software aziendale.

informazioni aggiuntive ritenute utili in fase di registrazione».

«Il processo si conclude quando l'operatore dichiara la tappa come "completata". A questo punto l'insieme dei dati viene trasferito elettronicamente al sistema gestionale



Il Punto Cobat A.R.O. s.r.l. ha la propria sede a Leno, in provincia di Brescia, ed è attivo da quasi trent'anni nel settore della raccolta, del trasporto e dello stoccaggio dei rifiuti speciali tra cui pile e accumulatori, RAEE e pneumatici fuori uso.

aziendale che li elabora lasciando all'addetto dell'ufficio il solo onere di verificare la correttezza delle registrazioni con notevole risparmio di tempo e un minor rischio di errore nella trascrizione dei dati».

«Oltre ai benefici in materia di efficientamento e maggiore garanzia di correttezza delle registrazioni sopra descritti» - prosegue Paolo Benati - «la pesatura a bordo aumenta intrinsecamente la sicurezza del trasporto consentendo agli operatori alla guida di conoscere ad ogni momento le quantità di

merce a bordo ed evitare pericolosi sovraccarichi, soprattutto nel caso di rifiuti costituiti da merci pericolose».

«Anziché "limitarci a" rinnovare il parco veicolare, cogliendo le opportunità del Piano Industria 4.0, riteniamo di aver creato un sistema logistico efficiente, in grado di facilitare il lavoro dei nostri operatori oltre che adattarsi alla futura evoluzione normativa in materia di rifiuti incluso l'eventuale superamento degli attuali strumenti di registrazione cartacei».



Ridurre, riutilizzare e riciclare sono le parole d'ordine di A.R.O.

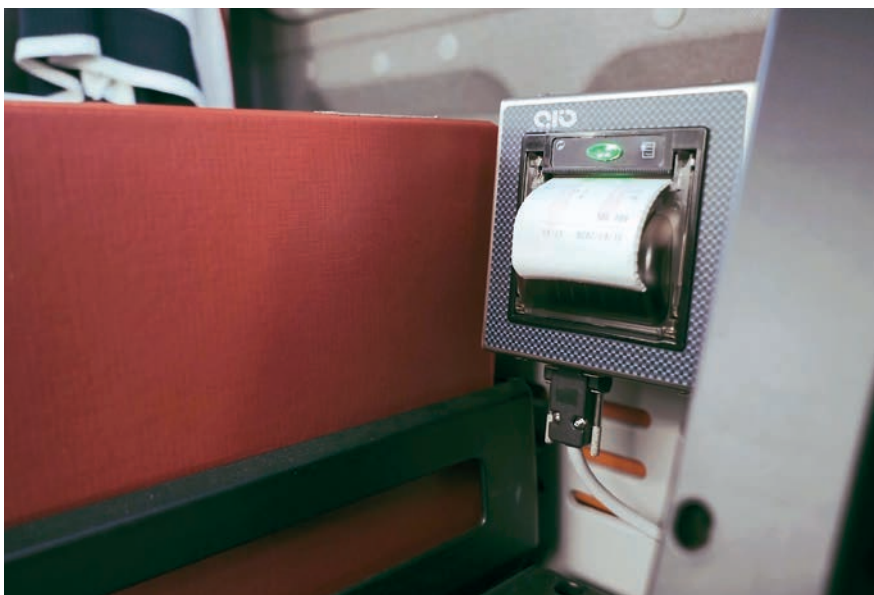
L'azienda "A.R.O. s.r.l. - Servizi integrati per l'ambiente" è stata fondata all'inizio degli anni Novanta dall'attuale presidente Carloalberto Benati che la dirige oggi insieme ai figli Gianluca (responsabile per gli aspetti di qualità, ambiente e sicurezza) e Paolo (responsabile tecnico e commerciale).

L'azienda opera a Leno, in provincia di Brescia, impiegando una ventina di lavoratori. Oltre che Punto Cobat, l'azienda è da sempre concessionaria dei consorzi CONOU (Consorzio Nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati) e CONOE (Consorzio Obbligatorio Nazionale di raccolta e trattamento oli e grassi vegetali e animali esausti) e detiene le certificazioni internazionali ISO 9001, 14001, 45001 e EMAS.

È iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per il trasporto e l'intermediazione dei rifiuti e gestisce un complesso IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) di circa 15000 mq interamente al coperto dove effettua lo stoccaggio autorizzato di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, solidi e liquidi, in colli e/o sfusi, provenienti dalla raccolta in attesa di conferirli in partite omogenee a impianti di trattamento finale.

Ogni anno transitano dal deposito di Leno circa 12.000 tonnellate di rifiuti speciali di cui oltre il 90% è successivamente inviato ad operazioni di recupero e la parte rimanente a smaltimento finale. L'azienda è dotata di un laboratorio chimico ad uso interno per l'effettuazione di accertamenti analitici sui rifiuti in transito ed è in grado di fornire alla propria clientela, tra gli altri, servizi di assistenza amministrativa in materia di rifiuti nonché vendita di attrezzature di stoccaggio.

Dai propri esordi la società - guidata oggi dal fondatore Carloalberto Benati insieme ai figli Gianluca e Paolo - ha ampliato progressivamente il novero dei servizi offerti all'insegna dell'economia circolare.



“SERVE UN TURISMO S

Per il 92% degli italiani l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus incide sulle scelte di viaggio e per il 74% dei nostri connazionali il turismo sostenibile è quello più sano e sicuro. Il “vincolo di sostenibilità” per un'area turistica rappresenterebbe una necessità o un'opportunità di crescita per il suo sviluppo economico secondo ben l'84% degli utenti. Sono alcuni dei dati più significativi che emergono dal 10° Rapporto “Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo” con focus su “Covid, turismo in sicurezza e campagna romana” realizzato da Fondazione Univerde in collaborazione con Noto Sondaggi e la main partnership di Cobat. I risultati sono stati divulgati al convegno “Il turismo sostenibile è sicuro. Istituzioni e imprese unite per il rilancio di un settore strategico”, ospitato dal The St. Regis Rome e organizzato dalla stessa Fondazione Univerde insieme al Touring Club Italiano.

I dati del Rapporto, presentati da Antonio Noto, direttore di Noto Sondaggi, confermano ancora una volta, con percentuali in crescita rispetto alla media delle ultime rilevazioni, le esigenze associate dal campione di intervistati all'idea di turismo. Per il 48% degli italiani scaturisce dal desiderio di arricchimento culturale, per il 46% dalla maggiore conoscenza o esplorazione, dalla voglia di relax per il 43%, svago per il 39% e sport per il 12%. Ad attrarre sono principalmente: arte, storia, cultura, eventi (65%), natura e paesaggi (63%), prodotti enogastronomici tipici (25%). Secondo i rilevamenti, nei prossimi dieci anni, la sensibilità per l'ecoturismo aumenterà per il 66% degli italiani. Cresce all'83% (+2 rispetto alla scorsa ricerca) la percentuale sul livello di conoscenza della definizione di “turismo sostenibile” inteso come quello che rispetta l'ambiente e cerca di ridurre il consumo di energia e di risorse del territorio. Il 71% degli intervistati lo considera eticamente corretto e vicino alla natura. In merito alla conoscenza sociale del tema “Turismo e plastica”, il 98% degli intervistati ha sentito parlare

ICURO E SOSTENIBILE”

dei danni provocati dall'abbandono di plastica nei mari, nei fiumi e nelle campagne: il 77% del campione intervistato giudica il fenomeno un'emergenza cui si deve porre rimedio.

Tra i partner dell'evento di Roma, promosso per celebrare la 41° Giornata Mondiale del Turismo del 27 settembre, anche TeleAmbiente, Italtpress, GreenStyle, SOS Terra Onlus, #IoViaggiolItaliano, con la collaborazione di Genera Group Holding, The St. Regis Rome, Società Agricola Tenuta Cesarina, No Censura. Una rete di soggetti impegnati a promuovere un turismo amico dell'ambiente e della sicurezza, favorendo il rilancio di un settore tra i più provati dalla crisi epidemica, soprattutto nelle grandi città. Tra i presenti al convegno, insieme ai presidenti Alfonso Pecoraro Scanio (Fondazione Univerde) e Giancarlo Morandi (Cobat), anche il sindaco

Presentato a Roma il 10° Rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo". Per il 92% dei nostri connazionali l'emergenza sanitaria legata al Covid incide sulle scelte di viaggio.

di Roma Capitale Virginia Raggi e il ministro per gli Affari regionali e Autonomie, Francesco Boccia.

«Il Governo, nel Recovery Fund, deve realizzare un forte investimento su un turismo che sia davvero sostenibile e capace di ispirare sicurezza e garanzie - ha dichiarato Pecoraro Scanio - Occorre puntare di più sui borghi e le aree interne, anche per contrastarne uno spopolamento dannoso per l'ambiente. Per quanto riguarda l'appeal della campagna romana, come meta di turismo sostenibile, l'85% del campione intervistato non sa che

Testi:
Matteo Filacchione

Foto:
Emanuela Fagioli

Molti i dati interessanti che emergono dal Rapporto realizzato da Fondazione Univerde in collaborazione con Noto Sondaggi e Cobat. Alla presentazione dello studio è intervenuta anche il sindaco di Roma Virginia Raggi.



la Capitale è il più grande Comune agricolo d'Italia, ma la stragrande maggioranza avrebbe piacere a soggiornarvi. Il contributo che può dare Roma nel rilancio del turismo sostenibile all'aria aperta, intelligente, smart e sicuro è importante».

Nel passare la parola a Virginia Raggi, l'ex ministro dell'Ambiente ha quindi aggiunto: «Ringrazio la sindaca di Roma per essere qui con noi e per l'attenzione che sta dimostrando al tema. Questa deve essere un'occasione anche per fare conoscere le importanti iniziative messe in campo per migliorare la città, con tentativi di innovazione e cambiamento. Roma ha problemi anche ereditati, ma non ci piace l'immagine negativa che in alcuni casi viene data. Dobbiamo cercare di valorizzare noi stessi per primi la Capitale d'Italia anche dal punto di vista dell'immagine, credere nelle sue possibilità turistiche e promuoverle sempre di più con azioni concrete. Chi da anni agisce con interventi importanti a favore dell'am-

biente e quindi del benessere di tutti sono gli amici di Cobat. Punto di riferimento nel recupero delle batterie, il Consorzio è cresciuto negli anni anche in altri settori diventando un vero e proprio player dell'economia circolare e soggetto promotore della mobilità elettrica».

Spazio quindi all'intervento della prima cittadina di Roma. «Sostenibilità, qualità e sicurezza sono gli asset per il rilancio del turismo - ha sottolineato Virginia Raggi - È fondamentale comunicare ai visitatori che la città rispetta le norme anti Covid e ha un ventaglio di itinerari alternativi da offrire. La creazione del bollino RomeSafeTourism per le strutture ricettive, la valorizzazione dei percorsi nel verde, la qualità dell'accoglienza e il miglioramento dei servizi in città sono la nostra risposta creativa e resiliente allo choc dell'emergenza sanitaria. Roma ha mostrato un'ottima tenuta, e tornerà traino nazionale del comparto. Già l'anno scorso avevamo avviato gli Stati Generali del Turi-



simo mettendo in rete tutti i soggetti coinvolti per ragionare sulle strategie di valorizzazione del settore. Ora, forti anche del lavoro già fatto, dobbiamo insistere ancora di più per rilanciare un turismo che per risultare vincente deve essere sicuro, sostenibile e attento all'ambiente - ha aggiunto il sindaco di Roma - Ringrazio dell'invito l'amico Alfonso che insieme a Univerde porta avanti con impegno e passione tante attività incentrate sulla sostenibilità, lavorando così per il bene di un settore strategico come quello turistico. Con lui ringrazio inoltre Noto Sondaggi, Cobat, qui rappresentato dal presidente Morandi, il Touring Club Italiano e tutti i soggetti impegnati a favorire il turismo e la sua ripartenza».

Proprio il presidente di Cobat ha ricordato lo stretto legame tra la difesa dell'ambiente e la valorizzazione del turismo. «Noi come Cobat ci occupiamo di economia circolare, raccogliamo i prodotti a fine vita e li trasformiamo in nuove materie prime - ha preci-



Alfonso Pecoraro Scanio, presidente della Fondazione Univerde. Anche quest'anno la Fondazione ha promosso la realizzazione dell'interessante studio dedicato alla percezione che gli italiani hanno in merito al turismo ecosostenibile e alla difesa dell'ambiente.

sato innanzitutto Morandi - Perché un consorzio come il nostro deve interessarsi al turismo? Perché per favorire questo settore c'è una pregiudiziale legata proprio alla nostra





attività. Si tratta della difesa dell'ambiente, della natura che ci circonda, della vivibilità. Contrastare l'inquinamento riciclando i rifiuti e recuperando i materiali significa salvaguardare le bellezze d'Italia e contrastare una possibile immagine negativa del nostro Paese».

Giancarlo Morandi è quindi entrato nel merito del 10° Rapporto sull'ecoturismo e sui problemi legati alla pandemia. «Quella

del Covid-19 è una crisi di tipo sanitario con effetti economici rilevanti soprattutto nel settore turistico. La percezione del rischio legata al viaggio per gli italiani si mostra alta, ben il 40% degli intervistati dichiara che viaggerà di meno e il 74% che il turismo sostenibile è più sicuro. La nuova offerta turistica quindi dovrà incrociare i trend di esigenza di sicurezza dal rischio contagio con il rispetto per l'ambiente e gli spazi all'aperto. Lo svi-

luppo sostenibile del settore dipenderà dalla capacità delle località di destinazione di promuovere adattamenti alle tendenze economiche, sociali, politiche e ambientali, sottolineando l'emergere di azioni incentrate sulla riduzione del consumo energetico e delle di risorse del territorio, sullo sviluppo dell'economia circolare e della mobilità elettrica».

Un tema ripreso anche dal ministro Francesco Boccia, il quale ha dichiarato: «Il turismo sostenibile deve diventare un punto fermo della nostra idea di turismo, di sviluppo e di integrazione tra culture diverse che passa attraverso il viaggio. E il Recovery Fund servirà anche a questo».

L'evento, in collegamento dal The St. Regis Rome, è stato trasmesso in diretta streaming sulle pagine Facebook di Fondazione UniVerde, Touring Club Italiano, Cobat, Sos Terra Onlus, Green Style e in diretta televisiva su Teleambiente, sui canali 78 (Lazio e Umbria) e 182 (Lombardia) del digitale terrestre.

Tra gli interventi anche quello in collegamento video di Franco Iseppi, presidente del Touring Club Italia: «Ci sono segnali di ripartenza lenta raccolti dal Centro Studi Touring, attraverso la nostra community che mette insieme 300.000 persone. Si segnala il grande ruolo dei borghi e dell'entroterra, una nuova geografia di luoghi e persone. Un patrimonio comune e acquisito del viaggiare anche per il futuro».

Alessandra Priante, Direttore Europa Unwto - United Nations World Tourism Organization, ha infine ringraziato il presidente Alfonso Pecoraro Scanio, a nome del Segretario Generale Unwto, Zurab Pololikashvili, per l'impegno anche al di fuori delle istituzioni, annunciando la collaborazione tra l'Organizzazione mondiale del turismo e la Fondazione Univerde nella promozione di progetti legati al turismo sostenibile. Nell'occasione Priante ha presentato una serie di dati secondo cui gli arrivi internazionali di turisti in Europa hanno fatto registrare un -66% nella prima metà del 2020 rispetto allo stesso periodo 2019; con quasi 120 milioni di posti di lavoro a rischio nel mondo. Numeri preoccupanti che testimoniano la necessità di mettere in campo il massimo impegno per rilanciare il settore turistico all'insegna della sostenibilità e della sicurezza.



Campagna radiofonica contro l'abbandono dei RAEE

È andata nuovamente on air la campagna radio, digital e social "I Dj contro l'abbandono dei RAEE" promossa dal Centro di Coordinamento RAEE per il corretto smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ideata e realizzata da TEND Milano. Il media planning è integrato da un'attività continuativa digital programmatic, social activation e influencer marketing destinati ai social di RaccoltaRaee.

Protagonisti della campagna pubblicitaria radiofonica che ha preso il via il 20 settembre sono ancora una volta alcuni tra i più celebri deejay italiani: Ylenia per Radio 105, Roberta Lanfranchi per RDS, Ringo per Virgin Radio, Cristiano Militello per R101. A loro si affianca la new entry Filippo Solibello per Rai Radio 1 e Rai Radio 2 con un nuovo spot da 30" che si aggiunge a quelli degli altri Dj. Complessivamente sono stati pianificati 559 passaggi distribuiti nell'arco di tutta la giornata. I passaggi a settimana sono ripartiti in maniera omogenea per assicurare una copertura continuativa per tutta il periodo pianificato. In totale sono previsti 134 milioni di contatti lordi.

Lo storytelling è diretto e divertente e incoraggia al rispetto per l'ambiente adottando pic-

coli gesti quotidiani, come il corretto conferimento dei rifiuti elettrici ed elettronici nei centri di raccolta RAEE presenti in tutta Italia. I Dj, con ironia e capacità di coinvolgimento, sensibilizzano i cittadini a compiere azioni a supporto dello sviluppo sostenibile, per prevenire le cattive abitudini di chi abbandona i RAEE disperdendoli nell'ambiente.

L'obiettivo della campagna cross media è di aumentare la consapevolezza e i volumi di raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), e ottenere una partecipazione attiva da parte dei cittadini. Raccolta che nonostante una iniziale battuta d'arresto a causa del lockdown non si è mai fermata.

Complessivamente, da gennaio ad agosto sono state raccolte e avviate a corretto smaltimento 229.561 tonnellate di RAEE, il 4,45% in più rispetto al pari periodo 2019.

Al termine del lockdown, tra maggio e luglio la raccolta è ripartita crescendo di mese in mese, con punte del +50% nel mese di giugno rispetto al pari periodo 2019. A trainare la crescita a livello di raggruppamenti, sono stati i RAEE della consumer electronics e dei piccoli elettrodomestici (R4), e dei grandi elettrodomestici bianchi (R2) che nei primi otto mesi

Protagonisti dell'iniziativa radiofonica sono ancora una volta alcuni tra i più celebri deejay italiani: Ylenia per Radio 105, Roberta Lanfranchi per RDS, Ringo per Virgin Radio, Cristiano Militello per R101. A loro si affianca la new entry Filippo Solibello (nella foto) per Rai Radio 1 e Rai Radio 2 con un nuovo spot.



dell'anno hanno evidenziato un incremento superiore al 7% rispetto al 2019. Un risultato particolarmente positivo legato a una incrementata sensibilità ecologica della popolazione a cui hanno certamente contribuito le campagne di comunicazione pianificate dal Centro di Coordinamento RAEE nell'ultimo biennio.

«La campagna on air in queste settimane» dichiara Fabrizio Longoni, direttore generale del Centro di Coordinamento RAEE «è la prosecuzione del piano di comunicazione che il Centro di Coordinamento RAEE ha avviato nella primavera di quest'anno. In una situazione di difficoltà in cui si è trovato il nostro Paese a causa della pandemia, con le conseguenze che questo protratto evento ha sulla vita di tutti noi, la raccolta dei RAEE ha registrato dati da record. Questo risultato è stato raggiunto grazie al contributo virtuoso di molti cittadini e consumatori e anche alla comunicazione che il Centro di Coordinamento RAEE ha realizzato in questi anni che ha come obiettivo l'educazione ambientale di chi vive in Italia. Aspettiamoci un 2020 migliore dell'anno precedente, almeno sulla raccolta dei RAEE. Non è sicuramente poco se si considera che a beneficiarne sono l'ambiente e i cittadini».



TORNA I DJ CONTRO ABBANDONO DEI RAEE

ASCOLTA IL NUOVO SPOT

Dalla storia le risposte per vincere le sfide del domani

A cura di
Gea Nogara

ORIENTE OCCIDENTE Massa e individuo



di Federico Rampini

Einaudi - 2020 - pag. 276 - euro 17,00

«Da una parte il collettivismo, la spiritualità, il potere silenzioso di una civiltà antichissima, dall'altra l'individualismo, il materialismo, la democrazia con tutto il suo rumore.

È dai tempi di Alessandro Magno che l'incontro-scontro fra Est e Ovest ispira la nostra visione del mondo. «Noi» siamo concentrati sui valori e sui diritti del singolo, «loro» abitano un universo comunitario. Il dispotismo orientale, teorizzato da Marx e da altri pensatori dell'Ottocento, lo ritroviamo al multiplo nelle sue incarnazioni contemporanee, da Erdogan a Xi Jinping. C'è poi il «loro» spiritualismo contro il «nostro» materialismo: un mito che si complica sempre più nella modernità.

Siamo passati attraverso le fasi dell'emulazione, talvolta dell'omologazione, del rifiuto, della rincorsa e del sorpasso, della riscoperta delle radici.

È probabile che un punto di equilibrio non lo troveremo mai. Ora che la pandemia ci ha abbattuto entrambi, resta da scoprire chi si risolleverà per primo, quale modello risulterà vincitore.»

L'autore ricorda che «La genesi stessa di questo libro è stata lunga e movimentata, in senso letterale. Voglio dire che ho cominciato ad accumulare le informazioni, la documentazione e le fonti tanto tempo fa, in una vita suddivisa tra l'America, l'Asia, l'Europa sino alla parte finale della scrittura dove, come tutti voi, ho imparato a viaggiare intorno alla mia stanza.»

Una vasta, colta sorprendente cavalcata nella storia, nel pensiero, nella filosofia di Oriente e Occidente con molte sorprese tra ondate reciproche di fascinazione, influenze, scontri. Per riflettere sull'oggi e le sue contraddizioni e per interpretare le diverse risposte di fronte all'emergenza Coronavirus.

TOCCA A NOI Siamo stati il problema, possiamo essere la soluzione



di Elena Comelli, Emilia Blanchetti

Edizioni Ambiente - 2020 - pag. 160 - euro 15,00

Tocca a noi propone un percorso che si snoda tra interviste a imprenditori, scienziati, economisti e scrittori, legato da un filo rosso: le soluzioni per i nostri problemi ci sono già.

Abbiamo le conoscenze scientifiche, le innovazioni tecnologiche e di processo, i metodi e i saperi per trasformare radicalmente i nostri modelli di produzione e consumo. E andare rapidamente verso un sistema sostenibile, circolare ed equo, per non dover affrontare una crisi peggiore di quella che stiamo vivendo.

Siamo già pronti, dobbiamo solo osare.

La grande
piattaforma
italiana
dell'economia
circolare.

cobat[®]

www.cobat.it

Seguici su



DALL'IMPEGNO DI TANTI IL PRIMO PROTAGONISTA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE



Cobat è la grande piattaforma italiana di servizi per l'economia circolare da oltre trenta anni, con una mission chiara: rendere le aziende protagoniste della green economy, trasformando i loro prodotti giunti a fine vita in nuove materie prime.

